

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 18 Numero 707 Genova, giovedì 19 maggio 2022

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LE VENDITTRICI DI SABBIA E LA FESTA DELLE DONNE A NIAMEY

Questo giorno è l'anniversario della marcia delle donne. Siamo il 13 maggio del 1991, ai preparativi della Conferenza Nazionale Sovrana che avrebbe costituito la più grande opportunità democratica vissuta dal giovane stato del Niger fino allora. Le donne furono migliaia, quel giorno, a marciare fino alla sede della Primatura, per esigere una più consistente rappresentazione femminile nella commissione preparatoria della Conferenza citata. L'anno seguente, il 25 novembre del 1992, la data del 13 maggio sarebbe diventata giornata nazionale della donna nigerina. La strada dell'emancipazione delle donne è affascinante.

La storia e la vita quotidiana del Paese passano da loro. In casa, al mercato, in scuola, all'ospedale, nelle cliniche, negli uffici statali, nei sindacati, tra i vigili e nelle Forze Armate, le donne



rispondono presente all'appello. Più ancora, nelle zone rurali del Paese sono esse a trasformare terra e campi in opportunità di cibo per l'indefinita famiglia a loro carico. Legna, acqua, mercato, cucina e molto altro ancora costituiscono spesso la giornata, il passato e anche il futuro delle numerose donne contadine. Nello stesso Paese, più ancora che altrove, coesistono vari paesi che sovente si ignorano o più spesso fingono di non conoscersi.

Secondo dati recenti della Banca Mondiale, infatti, il Niger, con un'economia poco diversificata, dipende dall'agricoltura per il 40 per cento del suo Prodotto Interno Lordo, PIB. Il livello dell'estrema povertà tocca, nel 2021, il 42 per cento della popolazione, circa 10 milioni. Il Paese si trova a gestire l'arrivo di rifugiati dalla Nigeria e da Mali, entrambi per motivi di sicurezza. L'Ufficio di Coordinazione delle Nazioni Unite per gli Affari Umanitari, ha recensito 250 mila rifugiati e oltre 276 mila sfollati. Molte ragazze, per motivi economici, si sposano prima di 15 anni.

Una particolare parabola di questi mondi che si passano accanto è costituito dalle 'vendittrici di sabbia'. Il settimanale dell'area di maggioranza politica, il 'Sahel

Dimanche', in edizione speciale per la festa dei diritti delle donne nigerine, ne parla verso la fine del giornale. Si chiama 'Tagala' il bastone portato sulle spalle coi due recipienti alle estremità, riempiti di sabbia raccolta alla riva del fiume Niger o in altri siti propizi. La sabbia o talvolta la ghiaia, è raccolta, passata al setaccio per eliminarne le scorie, e versata nei due secchi posti alle estremità del bastone e tenuti in equilibrio da corde. Poi si gira in città per vendere la sabbia.

Fa 200 franchi locali, circa 30 centesimi di euro alla 'tazza'. Le donne che vendono la sabbia arrivano dai villaggi dei dintorni di Niamey ed è per sopravvivere al quotidiano che esercitano questo mestiere. Partono al mercato e vendono la sabbia ai muratori o ad altri acquirenti interessati al prodotto. Le donne in questione lasciano le loro famiglie al villaggio e cercano in città quel poco che serve per sfamare o prendere cura della salute dei figli. Nella festa delle donne, le vendittrici di sabbia di Niamey, sono, forse senza saperlo, qualcosa di unico. Appesi a corde, tenuti in equilibrio sulle spalle, i secchi contengono molto più della sabbia o della ghiaia. Sono un segno eloquente che il mondo, così com'è, riposa sulle spalle delle donne che lo costruiscono ogni giorno, di sabbia.

Mauro Armanino, Niamey,
13 maggio 2022

Sommario:

Le vendittrici di sabbia e la festa delle donne a Niamey	1	Metope di ieri e metope di oggi	9
Il covid influenza i trapianti d'organo in strani modi	2	Cinquant'anni di Gazzettino Sampierdarenese	10
Sono 160 milioni le bambine e i bambini lavoratori nel mondo	3	Associazione Coro Brinella: "In... canto femminile"	11
Cardinal Giuseppe Betori: "Metodo Rondine possa essere ispirazione e sostegno"	4		
Bimbi senza casa e sfruttati	5		
La figura professionale dell'Assistente Personale	6	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Planetario dell'Osservatorio Astronomico di Genova	8	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

IL COVID INFLUENZA I TRAPIANTI D'ORGANO IN STRANI MODI

Gentile Direttore/
Direttrice,

Vi allego un articolo che ho scritto per il numero di Maggio dell'*International Journal of the Italian Society of Nephrology*, che mostra un punto di vista insolito sugli effetti del Covid sui trapianti di organo osservati dalle equipe mediche. L'articolo è in inglese (scaricabile qui: <https://rdcu.be/cNsig>), ma qui di seguito ci sono alcuni brani in italiano tradotti dal mio collega a Roma, Andrea Scarabelli.

La direttrice della rivista, la Dott.ssa Giorgina Piccoli, (giorgina.piccoli@unito.it) ha aggiunto questo commento:

"L'amore della famiglia Green per il figlio, diventato un'icona della donazione degli organi, supporta tutt'oggi una vivace promozione alla donazione. La testimonianza raccolta nel testo lo dimostra"

Cordiali Saluti,

Reg Green.

Alcuni brani tratti dal *Journal of Nephrology*, Maggio 2022

Un'infermiera di terapia intensiva di uno dei maggiori ospedali di traumatologia della Flori-

da, recentemente ha lanciato un urgente appello ad un membro di un'equipe medica che aveva portato alla sua attenzione un paziente in morte cerebrale la cui famiglia era intenzionata a donare gli organi: "Non rallentate i vostri sforzi: la speranza e l'appagamento che questo trapianto porterà è l'unica cosa buona che sta avvenendo nella nostra unità di terapia intensiva in questo momento".

Questo sentire è comune negli ospedali di tutti gli Stati Uniti – e probabilmente di tutto il mondo – in una situazione in cui il Covid-19 ha portato un livello di stress mai conosciuto prima.

"Non c'è solo l'aumento del numero di pazienti nei letti di terapia intensiva, o la mancanza di infermieri, che sono loro stessi colpiti dalle malattie, o persino tutti gli adattamenti e accorgimenti che tutti hanno dovuto fare per rispondere alle esigenze delle comunicazioni virtuali: è tutte queste cose ma anche l'effetto deprimente di un virus che non vuole andare via", dichiara Virginia McBride, direttrice esecutiva di OurLegacy, l'organizzazione per la gestione delle donazioni degli organi responsabile per

conto del Dipartimento della Salute degli Stati Uniti della supervisione delle donazioni di una popolazione di quattro milioni di persone nella Florida Centrale.

Anche le famiglie dei donatori portano con loro quello stesso sentimento di speranza. Sebbene abbia incontrato migliaia di loro negli ultimi 27 anni, riesco a stento a ricordarne una che si sia rammaricata del gesto fatto. Perché dovrebbe? Si tratta di uno dei gesti più motivanti dell'intera medicina.

Reg Green.

Nota:

Il Sig. Green e sua moglie Maggie, una coppia americana, donarono gli organi e le cornee del loro figlio di sette anni, Nicholas, a sette pazienti che erano in lista d'attesa in Italia quando questo venne ucciso durante un tentativo di rapina lungo l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria più di 27 anni fa (nicholasgreen.org).

I Green raccontano che le relazioni che hanno instaurato con i loro riceventi sono state tra le più significative della loro vita. Nel 2016 hanno dato il via, da allora portandola avanti, ad una campagna per permettere alle famiglie dei dona-

tori italiani e ai loro riceventi di potersi contattare, per lettera o di persona, qualora entrambe le parti lo volessero.

Il Sig. Green scrive: "Le organizzazioni principali dei trapianti hanno avuto bisogno di molto per essere convinte, ma il sorprendente responso favorevole dell'opinione pubblica italiana e di alcuni importanti media alla campagna iniziata dai Green, ed i loro resoconti sull'esperienza degli Stati Uniti, dove decine di migliaia di famiglie si sono contattate ed i risultati sono stati terapeutici nella stragrande maggioranza dei casi, hanno apportato una riconsiderazione ed oggi tutte loro sono d'accordo nel dire che i contatti, sotto condizioni controllate, sarebbero desiderabili per la salute e la felicità di entrambe le parti.

Per il governo, il Dott. Pierpaolo Sileri, Vice-ministro della Salute, ha dichiarato che liberalizzare i contatti è un gesto di umanità e civiltà, ed una proposta per una nuova legislazione è stata presentata per modificare la legge (91/99) che rende attualmente i contatti quasi impossibili anche tramite lettere anonime".



The Nicholas
Green Foundation
5701 Alder Ridge
Dr
La Cañada, CA
91011
rfdgreen@gmail.com
(818) 952-2095

SONO 160 MILIONI LE BAMBINE E I BAMBINI LAVORATORI NEL MONDO

Sono 160 milioni le bambine e i bambini lavoratori nel mondo

Per la prima volta in 20 anni il fenomeno è in crescita.

Il report pubblicato dalla Federazione Internazionale Terre des Hommes presenta i casi studio del Perù e dell'India mettendo in risalto le conseguenze negative causate dal COVID19.

Bambini/e e ragazzi/e coinvolti direttamente nel lavoro di ricerca, chiedono a gran voce più diritti, educazione e condizioni di vita dignitose.

*Ginevra, maggio 2022 - Per milioni di bambini, il COVID-19 ha significato fame, povertà e un ostacolo al loro diritto all'istruzione. Lo conferma il nuovo **Rapporto sul lavoro minorile 2022** della Federazione Internazionale Terre des Hommes, pubblicato in concomitanza con la **Conferenza mondiale sull'eliminazione del lavoro minorile** in corso fino a venerdì 20 maggio a Durban, Sud Africa.*

*I dati internazionali sono allarmanti: secondo l'ILO sono **160 milioni i bambini e le bambine coinvolti in lavoro minorile**. Per la prima volta in 20 anni, il fenomeno è in aumento a livello mondiale e il COVID ha esposto quasi 9 milioni di bambini in più al rischio di sfruttamento lavorativo.*

Attraverso dei casi studio condotti in Perù e in In-

dia, il report dimostra come molti bambini hanno rinunciato ad andare a scuola, e hanno dovuto iniziare a lavorare per garantire la sopravvivenza delle loro famiglie.

Anche lo strumento della didattica a distanza purtroppo non è stata una soluzione alla portata di tutti. In tanti Paesi del mondo i bambini, e soprattutto le bambine, hanno perso molte ore di scuola, perché non hanno avuto accesso agli strumenti tecnologici per seguire le lezioni da remoto.

Lo confermano i **bambini peruviani**, che lavorano come venditori ambulanti. Sono preoccupati poiché i loro genitori hanno perso il lavoro e non vedono opportunità nel loro futuro. Prima del COVID19 andavano a scuola, ma negli ultimi due anni non hanno avuto altra scelta che abbandonare gli studi e aumentare il loro lavoro in strada.

In India, ragazze e ragazzi riferiscono di dover compensare la perdita di reddito dei genitori **scaivando nelle miniere di mica**, un minerale che viene utilizzato ad esempio nell'industria cosmetica ed elettronica, per la sua lucentezza perlacea e la sua buona conduttività. È ovviamente un lavoro estremamente pericoloso, spesso devono scendere in pozzi non protetti fino a 20 metri di profondità e **bambini e ragazzi rischiano la vita durante l'estrazione**.

In entrambi i Paesi, la pandemia ha reso difficile l'approvvigionamento alimentare e, in India, aumenta anche il **rischio di matrimonio precoce per le ragazze**, dato che le famiglie non sono più in grado di garantire loro cure e sostentamento.

Terre des Hommes ha coinvolto direttamente i bambini, i ragazzi lavoratori, insieme ai loro genitori, insegnanti e rappresentanti dei governi, attraverso dei workshop in cui hanno elaborato raccomandazioni per tornare a condizioni di vita sostenibili ed eque dopo la pandemia.

I ragazzi e le ragazze chiedono **opportunità educative e strumenti digitali**, in modo da poter continuare a studiare a casa.

Il personale scolastico e i funzionari governativi peruviani, ad esempio, immaginano un sistema educativo che fornisca le risorse tecnologiche necessarie per garantire l'accesso dei bambini all'apprendimento anche in caso di future emergenze.

In India, bambini e adulti vorrebbero che il governo metta a disposizione **borse di studio**, uniformi, materiale scolastico e biciclette per le ragazze e i ragazzi provenienti da famiglie vulnerabili, nonché **il trasporto gratuito per gli studenti che si recano in una scuola al di fuori del loro villaggio**.

Inoltre, i bambini le

bambine e le loro famiglie chiedono condizioni di lavoro dignitose per gli adulti.

È necessario un salario equo per assicurare le cure di base della famiglia, compresa l'educazione dei propri figli.

"Il rapporto mostra quanto i bambini stiano soffrendo per le conseguenze della pandemia", ha dichiarato Paolo Ferrara, Direttore Generale di Terre des Hommes Italia e rappresentante del Consiglio internazionale della Federazione. "Il benessere dei bambini è massicciamente minacciato dalle conseguenze della pandemia. Nelle regioni del mondo in cui siamo presenti, vediamo un aumento allarmante dello sfruttamento del lavoro minorile. Alla Conferenza mondiale di Durban la comunità internazionale deve adottare misure che permettano ai più poveri di convivere con le conseguenze del COVID-19 e di riavere accesso all'offerta economica e all'assistenza sociale. Questo deve includere, soprattutto, la protezione dell'infanzia contro la violenza e l'accesso all'istruzione che permetta ai bambini e alle bambine di ricevere un'educazione e di non essere sfruttati".

Anna Bianchi
Ufficio Stampa
Terre des Hommes
Italia
tel. +39
0228970418
int.131
cel. +39
3341691927
via Matteo Maria
Bolardo, 6 - 20127
Milano
www.terredeshommes.it



CARDINAL GIUSEPPE BETORI: METODO RONDINE POSSA ESSERE ISPIRAZIONE E SOSTEGNO

Betori: La pace non può trovare soluzione se non attraverso un lavoro educativo, nel passaggio appunto "dal nemico alla persona", che avviene attraverso il Metodo Rondine e nell'incontro con le differenze. "Occorre uno sguardo che allarghi il cuore e la mente e, venendo nella Cittadella della Pace, ho potuto ribadire la mia convinzione circa il grande bene che può fare Rondine".

Arezzo, 17 maggio 2022 - **Si è tenuto a Rondine l'incontro tra gli studenti della World House e una delegazione di circa trenta giovani sacerdoti del territorio fiorentino per far loro conoscere il lavoro di pacificazione e di superamento dell'idea di nemico che si costruisce, giorno dopo giorno, nella Cittadella del-**

la pace da oltre 25 anni.

La visita voluta dal **Cardinal Giuseppe Betori**, cui ha preso parte anche l'Arcivescovo della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, **Riccardo Fontana**, rimarca il bisogno anche per le giovani generazioni di preti di capire come prendersi cura delle relazioni, soprattutto in un momento storico estremamente delicato come quello attuale, caratterizzato dai postumi di una pandemia che forse ci siamo lasciati alle spalle ma ha stravolto la vita quotidiana di milioni di persone; e soprattutto è segnato dalla presenza in Europa di una guerra che continua a dividere paesi e popoli "fratelli" con toni drammatici e sempre più minacciosi.

Come reagire al forte senso di impotenza che spesso ne consegue?

«Abbiamo ritenuto opportuno far conoscere ai nostri preti più giovani un'esperienza come quella di Rondine, perché noi li educiamo alla

vita parrocchiale nella normalità, ma la vita parrocchiale diventa asfittica se non si apre anche a orizzonti più ampi». Ha dichiarato il Cardinal Giuseppe Betori. «Occorre uno sguardo che allarghi il cuore e la mente e, venendo nella Cittadella della Pace, ho potuto ribadire la mia convinzione circa il grande bene che può fare Rondine sia nel nostro contesto sia in quello che è il rapporto della fede con i grandi problemi del mondo. La pace, innanzitutto, che oggi ci interroga profondamente e non può trovare soluzione se non attraverso un lavoro educativo, nel passaggio appunto "dal nemico alla persona", che avviene attraverso il Metodo Rondine, e nell'incontro con le differenze, ricercando la comunione, il dialogo. Tutto questo è fondamentale nei grandi contesti, nei rapporti tra i popoli, ma è anche uno stile di vita quotidiano che dobbiamo apprendere pure nelle nostre comunità e questo credo che sia un gran dono

che Rondine fa alla Chiesa e alla società».

Franco Vaccari, Presidente di Rondine Cittadella della Pace, raccontando della sua esperienza da insegnante di religione, ha sottolineato: "Sono felice che siate qui perché l'esperienza di Rondine nasce dal tessuto fiorentino: Giorgio La Pira ne è l'ispiratore, in modo chiaro e esplicito. Tra i suoi insegnamenti più preziosi che la vita quotidiana, normale, ma affrontata bene, serba sorprese, anzi è sempre una sorpresa. Per questo credo che chi educa debba mantenere lo spirito degli inizi e consegnarlo ai giovani. L'esperienza fa vedere che quando ai ragazzi si parla della verità della vita, ti ascoltano; le loro domande sono sempre richieste di senso. Ma i giovani bisogna incontrarli nel presente, in un luogo e in un tempo. Una relazione sana è terapeutica e diviene il fondamento di una comunità aperta alla vita e alla pace, non alla retorica che si ripete. Mai lamentarsi dei giovani! Il lamento è per gli adulti, mentre i giovani vogliono mangiare la vita... Lo straordinario della vita sta nell'ordinario!".



Elena Girolimoni
Ufficio stampa
Rondine
Cittadella della
Pace Onlus
Loc. Rondine
1, 52100 Arezzo
(AR) Italy
+39 0575
299666 | info@ron-
dine.org
www.rondine.org

BIMBI SENZA CASA E SFRUTTATI. MONS GAID:
**“AIUTATECI A CAMBIARE QUESTA CRUDELE
 REALTÀ”**

L'intervista di Inter-
 ris.it a Monsignor
 Yoannis Lahzi
 Gaid, presidente dell'As-
 sociazione Bambino
 Gesù del Cairo onlus

“I bambini che vivono in strada affrontano problemi di vario genere nella loro vita quotidiana e questo li porta a diventare vittime di vari tipi di sfruttamento, trovandosi costretti ad aderire alla criminalità organizzata e in alcuni casi a cadere tra le mani dei trafficanti di organi umani. Così i bambini si trovano ad essere vittime della povertà, di abusi, di famiglie divise e di famiglie sfruttatrici che li indirizzano in tenera età al lavoro, della criminalità, dello spaccio di droga ecc. aiutateci a cambiare questa crudele realtà”, è l'appello che lancia Monsignor Yoannis Lahzi Gaid, già segretario personale di Papa Francesco, nonché presidente dell'Associazione Bambino Gesù del Cairo onlus, intervistato da Inter-
 ris.it in merito ai progetti dell'associazione: l'orfanotrofio Oasi della Pietà e il Bambino Gesù Women's and Children's Hospital.

L'INTERVISTA

Mons. Yoannis Lahzi Gaid, come è nato il progetto dell'Associazione Bambino Gesù del Cairo?

“È nato dopo la firma del Documento sulla Fratellanza Umana da parte del Santo Padre e del Grande Iman di Al-Azhar

Ahmed Al Tayeb, ad Abu Dhabi il 4 febbraio 2019. Nato anche dalla certezza che ogni bambino ha il Sacro Diritto di avere una casa, una famiglia, una reale opportunità di crescere serenamente, umanamente, spiritualmente e professionalmente. Nato dalla certezza che tutto il buio del mondo non può nascondere la luce di una piccola candela. Nato per trasformare il principio della Fratellanza in azione concreta, in carità operosa, in sostegno effettivo ed è per questo che abbiamo iniziato la realizzazione e la gestione di due progetti: l'Oasi della Pietà ed il Bambino Gesù Women's and Children's Hospital”.

Come associazione state lavorando su diversi fronti: la costruzione dell'Orfanotrofio “Oasi della Pietà” e la realizzazione dell'Ospedale Bambino Gesù del Cairo. A che punto siete?

“L'Oasi della Pietà è una casa di accoglienza che sostiene la crescita dei piccoli ospiti in un ambiente familiare. Nel corso del 2021, nonostante le difficoltà annesse alla pandemia e alla crisi economica, l'Associazione è riuscita a sostenere la conclusione della fase delle fondamenta della struttura, di tutto il sottoterra, della costruzione del primo piano, del secondo e del terzo piano e abbiamo iniziato il quarto piano. Abbiamo dunque raggiunto un

avanzamento dei lavori pari al 90% della struttura di cemento e al 45% di tutto il progetto. Il progetto esecutivo dell'Ospedale Bambino Gesù del Cairo conclusosi a maggio del 2020 è stato curato in collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e portato avanti da una Comitato ad hoc guidata dallo stesso Ospedale Bambino Gesù di Roma. Speriamo di poter presto iniziare la costruzione”.

Perché per l'orfanotrofio avete scelto il nome “Oasi della Pietà”?

“Il suo nome è ispirato al dono che Sua Santità Papa Francesco ha benevolmente voluto indirizzare nel 2019 a questo progetto consegnando una copia identica della statua della Pietà di Michelangelo. Anche il logo della nostra Associazione fa riferimento a questo prezioso dono. Il nome rispecchia anche la missione della ‘Casa’ ossia quella di circondare i bambini e i ragazzi di amore e di cura. Farli sentire amati e protetti. Essere per loro un'Oasi di famiglia, di opportunità, di futuro e di crescita umana, spirituale e professionale!”.

Al momento avete attivato una raccolta fondi per reperire le risorse necessarie alla realizzazione e all'allestimento della casa di accoglienza. Come mai si è scelto di partire proprio

dalla cucina?

“Perché la cucina è il cuore di una casa, il luogo in cui la quotidianità si completa di profumi, sapori e nutrimento per i bambini. Per poter assicurare ai piccoli i pasti caldi e un'alimentazione corretta, sicura e sana. Qui posso solo ringraziare Intesa SANPAOLO per aver aderito alla nostra richiesta di aiuto pubblicando sulla loro piattaforma For Funding questa iniziativa. Invito tutti a regalarci anche un euro, un bicchiere, un piatto, una forchetta perché solo con il poco di tanti potremo fare la differenza! Solo così potremo dare a ogni bambino ciò che merita, ossia una vita serena, sicura e tranquilla”.

Qual è l'obiettivo principale del Bambino Gesù Womens's and Children's Hospital?

“È quello di essere un'infrastruttura ospedaliera pediatrica modello che si avvarrà del supporto consulenziale, strumentale e formativo dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma per assicurare l'accoglienza e l'assistenza

(Continua a pagina 6)

INTERRIS -
 Testata
 giornalistica
 fondata da
 Don Aldo
 Buonaiuto e
 iscritta al
 Tribunale di
 Roma al n.
 182 in data
 23 luglio
 2014

(Continua da pagina 5)

medico-sanitaria ai bambini affetti da patologie e alle donne in gravidanza durante tutto il percorso gestazionale”.

Ci sono altre iniziative in cantiere?

“L'Associazione, nella sua attività di Fundraising, ha ideato un'altra iniziativa che contribuirà a cambiare la vita di un orfano e gli regalerà una dimora. L'iniziativa si

chiama 'Dona una Formella' che consiste nel donare una formella alla costruzione dell'Orfanotrofio 'Oasi della Pietà'. Le formelle tutte insieme compongono il logo dell'Associazione formato dalla statua della Pietà di Michelangelo e su di esse viene inciso il nome del donatore o di altra persona come da volontà espressa. Per aderire basta visitare il nostro sito www.bambinogesu-eg.com”.

Vuole fare una sua conclusione?

“I bambini che vivono in strada affrontano problemi di vario genere nella loro vita quotidiana e questo li porta a diventare vittime di vari tipi di sfruttamento, trovandosi costretti ad aderire alla criminalità organizzata e in alcuni casi a cadere tra le mani dei trafficanti di organi umani. Così i bambini si trovano ad essere vittime della povertà, di abusi, di famiglie

divise e di famiglie sfruttatrici che li indirizzano in tenera età al lavoro, della criminalità, dello spaccio di droga ecc. aiutateci a cambiare questa crudele realtà, perché 'nessun bambino dovrebbe impugnare mai uno strumento di lavoro. Gli unici strumenti di lavoro che un bambino dovrebbe tenere in mano sono penne e matite (Iqbal Masih)’.

Manuela Petri

- 18 maggio 2022

LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'ASSISTENTE PERSONALE

Dopo la [Serata Pubblica](#) dello scorso 4 maggio, continua il nostro percorso di accompagnamento alla discussione dell'[Istanza d'Arengo per la Vita Indipendente](#), che dovrà tenersi nel corso del corrente semestre reggenziale.

Oggi conosciamo meglio la figura professionale dell'Assistente Personale.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti

delle Persone con Disabilità, ratificata dalla Repubblica di San Marino nel 2008, sancisce, all'articolo 19, il diritto alla Vita Indipendente ed all'inclusione nella società, ovvero il diritto all'autodeterminazione della propria esistenza per affrontare e controllare in prima persona, senza nessuna decisione esterna o di altri, il proprio quotidiano e il proprio futuro. Tale diritto è riferito a tutte le persone con disabilità, senza distinzione di condizione sociale, necessità

di sostegno, età, capacità di espressione o di autorappresentare la propria volontà e le proprie scelte, anche tramite la figura di un facilitatore o del rappresentante legale. L'Assistente Personale, invece, è lo strumento imprescindibile per rendere possibile tutto questo.

Riconosciuta e avviata da tempo in tanti Paesi nel mondo, l'Assistente Personale rappresenta il primo e più importante ausilio atto a garantire il protagonismo all'interno della propria vita. Una risorsa senza la quale non si può parlare di uguali diritti e di autodeterminazione e grazie ad essa è possibile evitare moltissime situazioni di isolamento e segregazione, consentendo ad altrettante persone con disabilità di conoscere

ciò che ignorano o hanno ignorato per tutta la loro vita, **la libertà**.

Se vogliamo impegnarci in politiche rivolte alla cosiddetta “prossimità possibile”, non possiamo far finta di non vedere e non comprendere a San Marino una situazione di inciviltà, che ci vede inadempienti e indietro rispetto a moltissimi altri Paesi.

Diversamente dall'assistenza domiciliare sia per formazione che per il metodo di autogestione, l'Assistente Personale è preparato a rispettare i principi della Vita Indipendente per le persone con disabilità, addestrato e assunto direttamente da loro stesse per svolgere le funzioni pattuite, tutelato da contratti dignitosi ed equi.

Superando il riduttivo concetto della cosiddetta “badante”, che nell'immaginario comune nasce

(Continua a pagina 7)



(Continua da pagina 6)

con lo scopo di limitarsi ad accudire/sorvegliare la persona con disabilità, l'Assistente Personale svolge compiti finalizzati al raggiungimento della possibile indipendenza e dell'inclusione nella collettività.

Vita Indipendente, giova ribadirlo, è il **Diritto di poter scegliere** dove, come, quando e da chi farsi aiutare per mansioni quali l'igiene personale e domestica, la facilitazione negli spostamenti, nella gestione della casa e così via fino al supporto personale ovunque sia richiesto (a scuola, al lavoro, nel tempo libero, ecc.). È evidente che il tipo di servizio non è standardizzato, ma varia sulla base delle diverse e soggettive necessità.

L'introduzione di questa Figura importantissima per le persone con disabilità che scelgono questa tipologia di assistenza personalizzata, favorisce il più alto livello di attività e partecipazione ai contesti di vita, completando l'offerta senza precludere e né sostituire l'esistente.

Ma ciò comporta, necessariamente, una revisione della filiera dei servizi rivolti alle persone con

disabilità. Comporta la necessità, cioè, di ottimizzare il nostro sistema socio sanitario per porlo in grado di rispondere alla domanda (diritti e bisogni) delle persone con disabilità, per contenere la spesa da parte della rete dei servizi e, perché no, per cogliere l'opportunità di creare nuova occupazione. Il tutto in un'ottica più coerente ed economicamente sostenibile di diritti e doveri.

È di tutta evidenza la distanza tra la realtà sammarinese e quanto previsto dal Modello Sociale promosso dalla Convenzione in termini di Vita Indipendente, di cui l'Assistenza Personale è lo strumento preminente; situazioni che conosciamo di persone con gravi disabilità a cui la logica dell'assistenza, della protezione e della custodia (Modello Medicalizzante) non permette, in quanto non sufficiente, di vivere la loro vita da protagonisti, in modo indipendente e pienamente incluse nella società.

Al raggiungimento di questo traguardo concorrono principalmente alcuni fattori di natura culturale, tecnica e politica. È in primo luogo necessario uscire urgentemente da una logica assi-

stenzialista obsoleta e ingiusta, con la volontà politica di progettare e sperimentare orizzonti innovativi per San Marino, ma già da tempo pienamente implementati altrove con successo e serve investire o reindirizzare le risorse verso il nuovo paradigma indicato dalla Convenzione. Occorre infine, chiamando in causa anche le Organizzazioni Sindacali, prefigurare e costituire a norma di legge un rapporto di lavoro speciale/atipico, anche per flessibilità d'orario, in cui la persona con disabilità (datore di lavoro) assume direttamente **tramite finanziamenti specifici per progetti di Vita Indipendente** il proprio Assistente Personale (dipendente), di cui è anche il principale formatore. L'Assistente Personale, inoltre, con un'adeguata preparazione professionale in merito ai principi della vita indipendente, quindi idoneo e disponibile, deve essere scelto liberamente dalla persona con disabilità che lo richiede.

Poco a che vedere, dunque, con la pur importante regolamentazione dell'Assistenza Privata Integrata Non Sanitaria (badanti) di cui si appresta a discutere in questi giorni il Consiglio Grande

e Generale.

Le istituzioni tutte, in conclusione, sia quelle in ambito sociale (OOSS e politica), che in ambito sociosanitario e sanitario, devono essere responsabilizzate e coinvolte a pieno titolo nel nostro territorio ma soprattutto insieme ai diretti interessati, nell'ottica democratica delle pari opportunità e diritto di eguaglianza, con la realizzazione di percorsi efficaci e progetti efficienti di Vita Indipendente.

Auspichiamo che il Diritto alla Vita Indipendente per tutte le persone con disabilità sia finalmente riconosciuto e venga preso in seria considerazione anche nell'Antica Terra della Libertà.

Attiva-Mente
Associazione
Sportiva e
Culturale
Disabili San
Marino
Strada Scalbati,
9
Montegiardino
47898
Sito Web: <http://www.attiva-mente.info>
Whatsapp 337
1010500

sabato 21 maggio 2022 dalle 15:00

COMUNE DI GENOVA

Accendiamo insieme il
**Planetario dell'Osservatorio
Astronomico di Genova**

Divulgazione astronomica a cura dei soci OAG e Astrofisici
Animazione e laboratori per i più piccoli
Osservazione solare al telescopio
E... il protagonista della giornata: il planetario
N.B. Per laboratori prenotazioni su oagenova.it

In collaborazione con

PHASE

Filarmonica Sestrese

SOLELLINA OMILUS

Azienda Servizi Territoriali

SIRCE

Smiths Interconnect

Astronili Polaris

Ci.A.O. Cimini Astronomical Observatory

Osservatorio Astronomico di Genova
Università Popolare Sestrese

Municipio VI Medio Ponente

SABATO 21 MAGGIO 2022 H 17.00
VILLA SPINOLA - NARISANO (CORNIGLIANO)

MOLDAVITE

TRAIT D'UNION FRA GEMMOLOGIA ED ASTROFISICA

Durante la conferenza sarà possibile visionare un campione di Moldavite, il vetro formatosi 15 milioni di anni fa per impatto meteorico

Stefania Ferrari - gemmologa Fabio Morelli - astrofilo
Paolo Colona - astrofisico

Introduzione di Luciana Crossetti (Ascovil)
Al termine seguirà una breve presentazione degli affreschi della Villa a cura di Antonella Giavino (Ascovil)

h 21 osservazioni del cielo dal vivo a cura
dell'Osservatorio Astronomico di Genova
Via Superiore Al Gazzo-Loc. Righetti - Sestri Ponente

Sabato 21 avremo l'occasione di conoscere le diverse sfaccettature del volontariato che non è solo quello che abitualmente abbiamo modo di sentire e legato all'emergenza e all'assistenza. Esiste un volontariato che ho sempre considerato di "prevenzione", quello che assiste tutti che ci stimola al conoscere, all'apprendere, al divertirsi, che ci toglie dalla nostra pigrizia che un comodo divano incentiva sempre di più.

Ci saranno a Sestri due iniziative importanti patrocinate dal Municipio VI Medioponente e dal Comune di Genova, la prima l'Inaugurazione con Open Day al pomeriggio, del **Planetario dell'Osservatorio Astronomico di Genova - Università Popolare Sestrese in Via Superiore al Gazzo - loc. Righetti**, la seconda la Giornata conclusiva del Salotto Letterario e Musicale a cura del CUP, Centro Universitario del

Ponente che si terrà nell'Auditorium dell'ex **Manifattura Tabacchi dalle 15.30 alle 17.30 con l'analisi del libro dello scrittore Carofiglio "le tre del mattino"**. Due avvenimenti che arricchiscono il nostro territorio dove il patrimonio umano e associazionistico è continuamente sollecitato a mettersi in gioco con sempre nuove sfide da vincere per il progresso di tutti. In tutto questo sarà presente la **Filarmonica Sestrese con i suoi giovani**, il Trio di tromboni con Emanuele Mezzzone, Barbara Sorbara e Andrea Santini e l'Ensemble giovanile diretta da Andrea Alinovi con Beatrice Tomasello, Luca Castellaro, Mattia Mezzone, Bianca Liuzzo, Luca Ottonello, Franco Carvelli, Matteo Gallo, Riccardo Fiori, Andrea Santini e Emanuele Mezzzone.

Tutto questo grazie al Volontariato tra scienza, cultura e musica.

BLUDIPRÜSSIA

• **Centro Artistico e Culturale** •

**Vico Chiuso, 1 - Piazza Nicolò Poggi
17012 Albissola Marina - Savona
mob. 338 3172458**

SCOGGIO
di QUARTO

*L'argilla è incorporata nel nostro subconscio.
E qui da 50.000 anni.
- Art Kiokey*



METOPE DI IERI METOPE DI OGGI

Ipotesi per un tempio dell'arte ceramica

a cura di Marilisa Di Giovanni

**Giulia Alberti, Mauro Cappelletti, Luce Delhove, Pino Di Gennaro
Fernanda Fedi, Giuliano Ferla, Mavi Ferrando, Angela Occhipinti
Lucia Pescador, Antonio Pizzolante, Dolores Previtali
Giorgio Robustelli, Stefano Soddu, Armanda Verdirame**

**Presentazione sabato 21 maggio 2022 ore 17.30
sino al 5 giugno**

**aperto: giovedì, venerdì, sabato dalle 17.00 alle 19.00
domenica su appuntamento**





Sabato 21 Maggio
ai Giardini Pavanello in Via Reti



UTOPIA, VITA, POESIA

imparare da chi da sempre insegna a sognare: i bambini!

Un sabato di giochi per piccini e grandi

per imparare a immaginare e a sognare insieme perché progettare un futuro migliore comincia dall'immaginarlo insieme!

Cominciamo alle 15,30 con il benvenuto a tutti!

Poi i bimbi e le bimbe, da 4 ai 11 anni si divideranno in squadre, per cominciare una **Caccia al Tesoro** originale: le squadre si sfideranno in giochi che saranno proposti dai conduttori, in palio ci sono le tessere di un puzzle gigante che si comporrà piano piano... E il resto lo scoprirete!!!

Merenda per i più piccini
e poi musica etnica dal vivo

Mostra fotografica:

**UN QUARTIERE UMANAMENTE
 DIFFERENTE**

Evento organizzato dall'Associazione Solidale E.Firpo ODV

per l'occasione comincerà il tesseramento volontario.

Per info: 3498890542 oppure comitsolidalefirpo@libero.it



EVENTI SPAZIO 2022

Sabato 21 maggio a Villa Scassi

Cinquant'anni

di Gazzettino Sampierdarenese

Dalle 16 alle 18
 animazione per i bambini con Japo Mondo Magico



Dalle 18 alle 20
 concerto del coro "Spirituals & Folk"



Dalle 20 e 30 alle 21 e 30
 rappresentazione teatrale in genovese
 "Viva o Gazetin"
 Teatro Dialettale Stabile della Regione Ligure



Dalle 21 e 30 alle 23
 reunion in music dei "Blues '50"
 con Gianni Borgo e Fulvio Cappanera

La serata sarà presentata da Dino Frambati
 Un ringraziamento particolare per la collaborazione
 all'Associazione Nazionale Carabinieri



Comune di Genova
 Biblioteca Francesco Gallino
 Via Prete Nicolò Daste 8a
 16149 Genova - Sampierdarena
 tel.: 0106598102
 email:
bibl@gallino@comune.genova.it



L'Associazione Coro Brinella OdV
presenta



In...canto Femminile

5^a edizione

GENOVA

STABAT MATER

di Nicola Logroscino (1698 - ca. 1765)

Sofia Pezzi, soprano
Camilla Biraga, contralto
Coro Brinella
Accademia del Chiostro
Fabio Francia, direttore

VENERDÌ 20 MAGGIO 2022 ore 21

Monastero di Santa Chiara

(Salita Superiore della Noce, angolo Via Lagustena)

INGRESSO LIBERO E GRATUITO



Con il Patrocinio e la partecipazione finanziaria
del Municipio VIII Genova Medio Levante

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)